

**L'ARTE DELL'ASCOLTO**  
**Lunedì 20 gennaio 2025 h. 16,30 – Riflessione su**  
**GENTILEZZA COME RIVOLUZIONE**

*MICHELE SERRA (giornalista) interviene alla trasmissione Passpartout, 2017. Doveva parlare di qualcosa di rivoluzionario.*

... La gentilezza può essere la forma fondamentale della civilizzazione. L'uomo è una bestia e ogni convivenza civile è una sorprendente novità rivoluzionaria.

La gentilezza è in minoranza, è un linguaggio di opposizione. “Ero ospite de ‘L’infedele’ di Gad Lerner, ed era presente un esponente della Lega, che, dopo interventi accesi mi disse: ‘E si ricordi Serra che io sono maleducato perché rappresento elettori maleducati, e questa è la democrazia.’ Questo rappresentante politico rivendicava la maleducazione dei suoi elettori, in contrasto con quelle modalità che poi si chiameranno ‘buoniste’. ...

Serra dice di avere cercato nei suoi scritti quante volte ha inserito la parola “GENTILEZZA” nei suoi scritti e legge da un’ “Amaca” dopo l’11 settembre 2001: “Sospesi come siamo... bisognerà pure che la mediocre ragionevolezza dei tolleranti trovi una sua voce udibile... e reclami il suo posto in questo pandemonio... Il rumore delle bombe minaccia ogni espressione di gentilezza. I tempi sono di ferro e sangue...”

Aggiunge poi una disanima sulla politica e i politici del momento...(siamo nel 2007) “nulla possiamo aspettarci dal nostro futuro tranne uno sbocco gentile.”

“Lo spirito vincente è associato alla virilità, aggressività, al culto della forza fisica e militare. Senza buttarla in politica, accade spesso nella minuta esperienza quotidiana, anche nei nostri modelli mentali, che l’idea di dolcezza e di mitezza sia associata all’idea di debolezza e di remissività.” ... “Non avere le palle”, si direbbe insomma, senza accorgersi di quanto perdente sia la prepotenza.

“Il prepotente intanto vive male e sembra condannato a perpetuare in eterno la sua iracondia, la sua frustrazione. Nei rapporti familiari, o nei rapporti usuali, mostra insofferenza, insoddisfazione ed è quasi sempre il più debole. Se siamo genitori ben sappiamo come i pochi successi della nostra storia educativa siano legati alla pacatezza, al ragionamento sereno, ad una rara e fortunata sintonia con noi stessi.”

.....

*Il Professor LUCA PASQUALE è docente in Pedagogia Generale e Speciale  
(E’ stato invitato a parlare di GENTILEZZA al Festival della Gentilezza di Vicenza – Da Radio Onda UER)*

*Perché fa bene la gentilezza?* La gentilezza, l’essere accoglienti, sorridenti, ci trasforma a livello fisico perché si produce ossitocina, che migliora la nostra prestazione fisica, non solo mentale.

“Un’emozione positiva condivisa con qualcuno è più appagante. Non viviamo da soli un momento di soddisfazione! Ciò migliora il mondo attorno a noi e le relazioni sociali.

Si parla tanto di empatia. Siamo strutturati per essere empatici. Abbiamo cellule neuronali, i neuroni specchio, che ci fanno immedesimare con qualcun altro. Il nostro corpo è già strutturato per questo.”

Non è vero che a volte arrabbiandosi, trattando male qualcuno, sfogandoci, dopo stiamo meglio. La rabbia ci fa stare male. Non dobbiamo reprimerla se proviamo questa emozione, ma siamo molto più sani e sereni se riusciamo ad essere gentili.

*E la gentilezza sul lavoro?* “Le ore passate al lavoro sono tante e condizionano ... Oggi abbiamo una società competitiva, ci si fanno i dispetti, si vuole primeggiare, non ci si aiuta. Purtroppo questo inizia dalla scuola materna, i genitori stessi mettono i bimbi l’uno contro l’altro. C’è spesso un’educazione più competitiva che collaborativa, e si porta negli uffici. Dovrebbe essere importante aiutarsi. Ci sono tante modalità per vivere la gentilezza. Chiunque si dispone diversamente di fronte ad un contatto gentile. Se entriamo in un ufficio pubblico e la persona che ci troviamo davanti ci sorride, rispetto a un luogo dove troviamo persone arroganti, capiamo subito che non è un luogo a misura dell’umanità.

Ma teniamo presente che una persona che ci sorride e ci tratta con cordialità e complicità, può essere anche una persona che ci sta imbrogliando e dalla quale difenderci.